

Spett.le  
**ARPAE SAC.**  
Struttura Autorizzazioni di Ravenna  
Piazza dei Caduti per la Libertà 2  
48121 Ravenna RA  
pec: [aocora@cert.arpa.emr.it](mailto:aocora@cert.arpa.emr.it)

p.c. **Comune di Ravenna**  
Servizio SUAP e Attività Produttive  
Piazza C.L. Farini, 21  
48121 Ravenna RA  
pec: [suap.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:suap.comune.ravenna@legalmail.it)

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a Via, ai sensi dell'art.10 della L.R.4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Modifica e ampliamento aree interne al centro di recupero – Ampliamento tettoia coperta – passaggio ad Autorizzazione Unica impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi – nuova attività R12" localizzato nella frazione Roncalceci nel Comune di Ravenna (RA) – proposto da Cinque Erre S.r.l.  
Elettrodotto in semplice terna a 132 kV n.716 "Ravenna Canala – Forlì Oraziana" campata tra i sostegni n. 43 – 44 - 45 nel territorio del Comune di Ravenna.  
Definizione della distanza e area di prima approssimazione (Dpa-Apa).

Con riferimento alla Vostra comunicazione del 31.08.2022 (Vs. prot.141706/2022 del 30/08/2022), comunichiamo i dati relativi alla definizione della Distanza e Area di prima Approssimazione dell'elettrodotto in oggetto, in corrispondenza del terreno prospiciente l'area oggetto della procedura.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;
- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza e Area di prima approssimazione **(Dpa-Apa)** determinata secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4. del documento allegato al decreto.

I valori indicati in tabella, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa-Apa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- Le linee elettriche sono soggette a servitù che limita espressamente l'uso, da parte del concedente, della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione delle linee.
- Il fabbricato, in ogni caso, non dovrà essere destinato a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovrà arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008;
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Informiamo inoltre che eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, nel tratto di linea di Vostro interesse, dovranno essere inoltrate direttamente dal Comune che ci legge per conoscenza.

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, caricatori...), costituisce pericolo mortale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Bologna  
**Il Responsabile**  
Ing. Stefano Bocciardi

Firmato digitalmente da

**Stefano Bocciardi**

Data e ora della firma:  
21/10/2022 19:01:28

All.: tabella Dpa  
UIBO/nb

## COMUNICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

COMUNE di Ravenna ( RA )

LINEA a 132 kV in terna singola "Ravenna Canala - Forlì Oraziana"

TRATTO DI LINEA RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE: [campate 43-44-45](#)

Codice terna **23716**

**TERNA RETE ITALIA S.p.A.**  
DIPARTIMENTO TRASMISSIONE  
CENTRO-NORD - UNITA' BOLOGNA  
Via Lunga, 19 - 40011 ANZOLA EMILIA (Bo)  
C.F. e P.IVA 11799181000

[illegible]

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni

Nota (\*): Al sostegno n.45 è presente un parallelismo con elettrodotto a kV. 380 presente nell'area, che genera un incremento della DPA